



Ciao a tutti,

mi presento: Dino, 59 anni, lavoro come ingegnere elettronico per una società di informatica presso la Direzione generale di ASL Roma 3.

La mia esperienza nel mondo scout ha inizio da bambino nel Roma 1, dove ho percorso il mio cammino fino alla Partenza. In Comunità Capi sono impegnato nel gruppo della mia Parrocchia, Santa Lucia a piazzale Clodio, il **Roma 15**. Dopo un servizio quadriennale come capo clan terminato a ottobre da quest'anno sono capo gruppo.

Condivido con la mia **famiglia**, composta oltre che da me e Teresa, anche dai gemelli Francesco e Giacomo, la passione per il viaggio; mi piace leggere e giocare a calcetto. Speriamo di poter riprendere presto a vivere pienamente i nostri progetti e i nostri sogni.

In Associazione ho ricoperto i seguenti incarichi: il servizio di Responsabile di Zona, Incaricato allo sviluppo, Consigliere generale e Incaricato stampa. Come **formatore** ho avuto esperienze nei CAEX, nei CFT, nei CFA e nel campo per Capi Gruppo e sono stato responsabile degli eventi START per Capi Campo.

Una riflessione sul ruolo del quadro associativo: un capo con i piedi ben saldi nella vita di Zona e, se possibile, anche di Gruppo, un capo con idee ma anche con grandi orecchie, con lo zaino in spalla, pronto ad incontrare, ascoltare, collaborare. Questo è lo spirito con cui ho vissuto il mio incarico nella FOrmazione CApi regionale: in un tempo di significativi **cambiamenti** nella formazione associativa, caratterizzati dall'avvio di processi per generare un cambiamento culturale della formazione ("da iter a processo"), è necessario rimettersi in gioco. Un periodo di impegno "nell'esserci" con **idee**, con proposte che possano scaturire dall'esperienza e dall'ascolto dei capi, dalle riflessioni e dalla volontà di costruire percorsi di formazione efficaci, che diano risposta alle esigenze dei capi in un contesto sensibilmente mutato.

Infine vorrei sottolineare, proprio in questa stagione così complessa, la **bellezza** del servizio di formatore e l'importanza delle nostre esperienze formative, avendo ben presente il fondamento della formazione dei capi: **il diritto di bambini, ragazzi e giovani di essere educati da adulti che hanno fatto scelte solide e posseggono competenze adeguate.**

Oggi questo ci è negato, ma riconoscendo la pienezza delle nostre esperienze vissute nella gioia delle relazioni sulla strada, ai fuochi di bivacco, nelle chiacchierate, nelle notti in tenda, ci auguriamo di poterle presto riassaporare.

